cuni Greci i quali si rifugiarono in questa bella e vaga Provincia dopo la sconfitta di *Costantinopoli* sotto *Meemet II* Imperadore de' Turchi, portaron seco insieme colla Lingua loro il buon gusto dell' Antichità, che gl' Italiani ripigliarono con molto vigore; e di là si è poi diffuso negli altri Paesi. Vi sono Accademie e Società di Eruditi, pressochè in tutte le Città d' *Italia*, ove coltivansi principalmente le Belle Lettere; benchè non poche ancora se ne contino, le quali, massime in questi ultimi tempi, si sono applicate alla coltura delle Arti e delle Scienze. Nè qui deesi tralasciar di osservare, che quelli da cui fu scoperto il *Nuovo Mondo*, furono due Italiani, cioè *Cristoforo Colombo* nativo di *Genova*, come vuole la maggior parte degli Storici, e *Amerigo Vespucci* Fiorentino.

Le nobili e civili persone non sono in alcuna cosa cotanto prodighe, quanto in Fabbriche, suppellettili, raccolte di Pitture, Statue, Tappezzerie ed altri vaghi e curiosi ornamenti. Hanno ricchi equipaggi e grantreno di famigli, mostrando sempre una pompa uguale almeno alle loro fortune; benchè talvolta molti sogliano oltrepassarla. I matrimonj dei Nobili coi Plebei e con persone di minor grado, oscurano il lustro delle Famiglie. Quindi è, che coloro, i quali non hanno beni e facultà uguali alla lor condizione e al loro stato, anzichè maritare una fanciulla con un ricco Mercatante, la pongono